

Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Revisione 2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: RIMUOVI COLLA A CALDO
Codice: C031
Codice UFI: XU20-N07W-N008-GPSR

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Usò: Spray rimuovi colla

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: **FOXCAR di Jonesti Vittorio & C. Sas**
Indirizzo: Via Trentino, 8/A - 35127 Padova (PD)
Telefono: +39 049 8790081
Fax: +39 049 2108832
Responsabile della SDS: amministrazione@foxcar.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVP "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma	Tel. +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Tel. +39 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli	Tel. +39 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma	Tel. +39 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma	Tel. +39 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze	Tel. +39 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia	Tel. +39 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano	Tel. +39 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo	Tel. +39 800 883300
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Tel. +39 800 011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una Scheda di Sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta



Pittogrammi:

Avvertenze: Pericolo

Frase H: H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.



Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Revisione 2

FraSI P: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco.
Non fumare
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare CO₂, polvere per estintore o acqua nebulizzata per estinguere.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 64-17-5 N° EC: 200-578-6 N° Index: 603-002-00-5 N° REACH: 01-2119457610-43-XXXX	Etanolo	96-100	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 50%
CAS: 78-93-3 N° EC: 201-159-0 N° Index: 606-002-00-3 N° REACH: 01-2119457290-43-XXXX	Metiletilchetone	1-1.5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336 EUH066
CAS: 67-63-0 N° EC: 200-661-7 N° Index: 603-117-00-0 N° REACH: 01-2119457610-43-XXXX	2-Propanolo	1-1.5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.



Scheda di Sicurezza

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

RIMUOVI COLLA A CALDO

Data di stampa 14/06/2022

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Revisione 2

Ingestione	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere. L'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.



Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Revisione 2

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valore limite di soglia

Metiletilchetone

Fonte

UE Lista Consolidata dei

Valori Indicativi di Esposizione

Professionale (VLIPEP)

Limiti di esposizione

professionale Italia

TLV-ACGIH

Ingrediente

Butanone

Butanone

2-propanolo

TWA

200 ppm / 600 mg/m³

200 ppm / 600 mg/m³

492 mg/m³ / 200 ppm

STEL

900 mg/m³ / 300 ppm

900 mg/m³ / 300 ppm

983 mg/m³ / 400 ppm

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Etanolo

Cutaneo 343 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)

Inalazione 950 mg/m³ (Sistemica, cronica)

Inalazione 1 900 mg/m³ (Locale, acuta)

Cutaneo 206 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *

Inalazione 114 mg/m³ (Sistemica, cronica) *

Orale 87 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *

Inalazione 950 mg/m³ (Locale, acuta) *

Metiletilchetone

Cutaneo 1 161 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)

Inalazione 600 mg/m³ (Sistemica, cronica)

Cutaneo 412 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *



Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Revisione 2

Inalazione 106 mg/m³ (Sistemica, cronica) *

Orale 31 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *

2-propanolo

Cutaneo 888 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)

Inalazione 500 mg/m³ (Sistemica, cronica)

Cutaneo 319 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *

Inalazione 89 mg/m³ (Sistemica, cronica) *

Orale 26 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Etanolo

0.96 mg/L (Acqua dolce)

0.79 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)

2.75 mg/L (Acqua marina)

3.6 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))

2.9 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))

0.63 mg/kg soil dw (Suolo)

580 mg/L (STP)

0.38 g/kg food (Orale)

Metiletilchetone

55.8 mg/L (Acqua dolce)

55.8 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)

55.8 mg/L (Acqua marina)

284.74 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))

284.7 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))

22.5 mg/kg soil dw (Suolo)

709 mg/L (STP)

1000 mg/kg food (Orale)

2-propanolo

140.9 mg/L (Acqua dolce)

140.9 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)

140.9 mg/L (Acqua marina)

552 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))

552 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))

28 mg/kg soil dw (Suolo)

2251 mg/L (STP)

160 mg/kg food (Orale)

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Protezione della pelle	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività. Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti
------------------------	---

Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Revisione 2

	<p>da lavoro di Categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.</p> <p>Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p>
Protezione degli occhi/viso	Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Protezione respiratoria	<p>In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.</p> <p>L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.</p> <p>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p>

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	6
Punto di fusione/punto di congelamento:	-114 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	81 °C
Punto di infiammabilità:	13 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	13.5/2,5 % (v/v)
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa:	0,800-0,808 kg/li
Solubilità:	Solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0,35 log pow (ethanol)
Temperatura di autoaccensione:	425 °C
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni



Scheda di Sicurezza

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

RIMUOVI COLLA A CALDO

Data di stampa 14/06/2022

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Revisione 2

VOC (Direttiva 2010/75/CE) 100,00 %

VOC (carbonio volatile) 52,32 %

Proprietà esplosive prodotto non esplosivo, tuttavia è possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosivi

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ETANOLO

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Possibile formazione di miscele vapore/aria esplosive.

METILETILCHETONE

Reagisce con: metalli leggeri, forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Si decompone per effetto del calore.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo cetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

Può reagire violentemente con. Perossidi. Composti alogenati. Attacca numerosi metalli con sviluppo di gas altamente infiammabile (idrogeno), che causa pericoli di incendio o esplosione

METILETILCHETONE

Può formare perossidi con: aria, luce, agenti ossidanti forti. Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali.

Forma miscele esplosive con: aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

Calore. Scintille. Fiamma nuda. Fonti di accensione. Luce solare diretta.

METILETILCHETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

10.5 Materiali incompatibili

ETANOLO

Agenti ossidanti. Perossidi. Acidi forti, forti ossidanti. Composti organometallici. Idrogeno. Fosforo. Arsenico.

Antimonio. Ossidi metallici.

nitrato di argento. Nitrato di mercurio. Perclorato di magnesio.

METILETILCHETONE

Incompatibile con: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame, cloroformio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi



Scheda di Sicurezza

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

RIMUOVI COLLA A CALDO

Data di stampa 14/06/2022

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Revisione 2

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori): 120 mg/l/4h Pimephales promelas

2-PROPANOLO

LD50 (Orale): 4710 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea): 12800 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori): 72,6 mg/l/4h Rat

METILETILCHETONE

LD50 (Orale): 2737 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea): 6480 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione vapori): 23,5 mg/l/8h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

il contatto frequente o prolungato con la pelle può provocare delle dermatosi

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ETANOLO

provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE



Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Revisione 2

11.2 Informazioni su altri pericoli

Prodotto infiammabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

ETANOLO

Ecologia - generale: Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

Tossicità acquatica acuta: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acquatica cronica: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Etanolo, alcool etilico (64-17-5)

CL50 pesci: 13500 - 15300 mg/l/96h (Pimephales promelas)

CE50 Daphnia: 12340 mg/l/48h (Daphnia magna)

ErC50 (alghe): 275 mg/l/72h (Chlorella vulgaris)

NOEC (cronico): > 10 mg/l/ 21g (Daphnia magna)

NOEC cronico alghe: 3240 mg/l (Skeletonema costatum)

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore
Metiletilchetone			
NOEC(ECx)	48h	Crostacei	68mg/l
EC50	72h	Alghe	1972mg/l
EC50	48h	Crostacei	308mg/l
EC50	96h	Alghe	>500mg/l
LC50	96h	Pesce	>324mg/L
2-propanolo			
EC50	72h	Alghe	>1000mg/L
EC50(ECx)	24h	Alghe	0.011mg/L
EC50	48h	Crostacei	7550mg/l
EC50	96h	Alghe	>1000mg/l
LC50	96h	Pesce	4200mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35



Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Revisione 2

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

METILETILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,3

12.4 Mobilità nel suolo

ETANOLO

ecologia - suolo: debole assorbimento. il prodotto evapora velocemente in atmosfera.

butanone MEDIO (KOC = 3.827)

propan-2-olo ALTO (KOC = 1.06)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.

IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3 ADR-Label: 3

IATA-Classe: 3

IATA-Label: 3

IMDG-Classe: 3



14.4 Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: II



Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

IATA-Packing group: II

IMDG-Packing group: II

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Revisione 2

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 33 Quantità Limitate: 1 L Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-E Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 364

Pass.: Quantità massima: 5 L Istruzioni Imballo: 353

Disposizione speciale: A3

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le

disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato

irrelevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 4 02,00 %

TAB. D Classe 5 98,00 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.



Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Revisione 2

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2019/1148
- Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10



Scheda di Sicurezza

RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16

Scheda di sicurezza del 14/06/2022

Data di stampa 14/06/2022

Revisione 2